La Varese Nascosta

LA VARESE NASCOSTA | 03 giugno 2023, 08:13

LA VARESE NASCOSTA. Il mistero del "disco volante" di Vergiate: nel giugno del 1933 il primo caso ufologico in Italia

Oggi La Varese Nascosta ci racconta una vicenda avvenuta durante il regime fascista: il caso fu secretato dal governo e i resti del presunto incidente furono portati nei capannoni della Siai-Marchetti, dove restarono per dodici anni prima di finire in mano degli americani

(foto generica dal web)

Torna l'appuntamento con la rubrica dedicata alla storia, agli aneddoti e al patrimonio storico e culturale di Varese e del Varesotto in collaborazione con l'associazione La Varese Nascosta. Ogni sabato pubblichiamo un contributo per conoscere meglio il territorio che ci circonda.

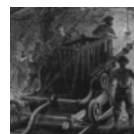
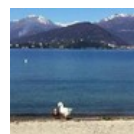
Oggi La Varese Nascosta ci racconta il mistero dell'Ufo a Vergiate e del Lago Maggiore

13 giugno 1933, un velivolo non identificato si schianta nei pressi del Lago Maggiore; a Vergiate, nella nostra provincia, non distante dall'aeroporto di Malpensa, vengono rinvenuti non solo i rottami dell'«aeromobile» ma anche i corpi dei due piloti.

Del primo caso «ufologico» in Italia si sa poco perché il regime fascista secretò subito la vicenda - un dispaccio dell'agenzia Stefani di carattere «riservatissimo» lo testimonia -, di cui però continuò a occuparsi un ufficio, il Gabinetto RS/33, di cui faceva parte anche Guglielmo Marconi.

I resti dell'Ufo, che nei disegni dell'epoca veniva descritto come un velivolo cilindrico, con una strozzatura poco prima del fondo, con oblò sulla fiancata, da cui uscivano luci bianche e rosse, furono portati nei capannoni della Siai-Marchetti a Vergiate, dove rimasero per 12 anni. Così come i corpi dei piloti, conservati in formalina, a lungo studiati. Si sa che erano alti 1,80, avevano capelli e occhi chiari».

LEGGI ANCHE

sabato 27 maggio
LA VARESE NASCOSTA. Alla scoperta di quel traforo sconosciuto al Campo dei Fiori
sabato 20 maggio
LA VARESE NASCOSTA. La leggenda della "balena" del laghetto di Brinzio
sabato 13 maggio
LA VARESE NASCOSTA. La leggenda delle scarpette magiche di Cerro di Laveno
sabato 06 maggio
LA VARESE NASCOSTA. Masnago com'era, Masnago com'è. Sulle orme dell'antica tranvia ecco come è cambiato il quartiere
sabato 29 aprile
LA VARESE NASCOSTA. Un Ufo avvistato a Tradate. Una "Roswell" varesina di 70 anni fa
sabato 22 aprile
LA VARESE NASCOSTA. Il "varesino volante" Arturo Ferrarin e quel volo di 18mila chilometri voluto da D'Annunzio
sabato 15 aprile
LA VARESE NASCOSTA. Da piazza Monte Grappa a via Marcobi: ecco come nacque il centro di Varese come lo vediamo oggi
sabato 08 aprile
LA VARESE NASCOSTA. I Giardini Estensi di oggi più attraenti rispetto all'immagine lugubre di un tempo
sabato 01 aprile

Si capisce quindi perché Mussolini pensò che fossero piloti tedeschi, nonostante l'autorevole parere contrario dello stesso Marconi.

In ogni caso furono gli Alleati a prendere in custodia quelle casse, a guerra finita: negli Anni 50 il personale della US Air Force occupò gli stabilimenti per la manutenzione degli aerei militari e successivamente i resti vennero inviati negli Stati Uniti. Ad aggiungere ulteriore mistero, chi sapeva e poteva parlare non c'è più in quanto, stranamente, le tre persone che erano a conoscenza del trasporto di quelle casse negli Usa sono morte, due in incidenti di mare, una suicida».

Resta ancora molto da spiegare sul primo avvistamento di Ufo in Italia, ma gli esperti sembrano concordi nel sostenere che la zona tra Lago Maggiore e Ticino è tra quelle che registrano il maggior numero di segnalazioni di oggetti non identificati.

LA VARESE NASCOSTA. Il "miracolo" di inizio aprile 1944: quella cappella del cimitero di Masnago indenne tra il mare di macerie dei bombardamenti

sabato 25 marzo

LA VARESE NASCOSTA. Le leggende del bosco di Orino, tra apparizioni e i fantasmi della Rocca

Leggi tutte le notizie di LA VARESE NASCOSTA ›

Prima Pagina | Archivio | Redazione | Invia un Comunicato Stampa | Pubblicità | Scrivi al Direttore